



# **RASSEGNA STAMPA**

09 - 11 maggio 2020

# INDICE

## ANBI VENETO.

10/05/2020 Il Gazzettino - Venezia <b>Festival Bonifica sul web: seminari da giovedì 14</b>	4
10/05/2020 La Nuova Venezia <b>Il Festival della bonifica si trasferisce sul web</b>	5
10/05/2020 Il Gazzettino - Venezia <b>Terreni deserti il Consorzio prova a farli rivivere</b>	6
10/05/2020 Il Gazzettino - Padova <b>Via degli Scavi, manutenzione per il fossato collettore</b>	7
10/05/2020 Corriere delle Alpi <b>Strade, sorgenti e opere idrauliche partono centinaia di nuovi cantieri</b>	8
10/05/2020 La voce di Rovigo <b>9 milioni per il dopo tempesta</b>	10
09/05/2020 La Nuova Venezia <b>Terreno troppo asciutto Consorzio e Università avviano test scientifici</b>	12
09/05/2020 La voce di Rovigo <b>Presentato il piano contro i nubifragi</b>	13

# **ANBI VENETO.**

**8 articoli**

# Festival Bonifica sul web: seminari da giovedì 14

►La terza edizione di Terrevolute dirottata su piattaforma online

## SAN DONA'

Il Festival della Bonifica diventa virtuale. Avrebbe dovuto svolgersi proprio in questo mese di maggio la settimana nazionale della bonifica e dell'irrigazione. Ma l'emergenza sanitaria e le restrizioni per evitare il contagio hanno frenato la terza edizione di TerrEvolute. Frenato ma non rimandato.

Perché gli organizzatori, ovvero l'università degli studi di Padova e l'Anbi Veneto con i suoi undici Consorzi di Bonifica, ha deciso di svolgerlo ugual-

mente, ma utilizzando il sistema del "webinar", la piattaforma che permette conferenze sul web con centinaia di partecipanti. Sei speciali appuntamenti che, a partire dal prossimo giovedì 14 maggio, in un'aula virtuale della piattaforma online Zoom, approfondiranno il complesso rapporto tra uomo e territorio.

Le tematiche spazieranno

**APPROFONDIMENTI  
CON ESPERTI: NEL PRIMO  
APPUNTAMENTO  
SI PARLA DI MALARIA  
TUTTI GLI "INCONTRI"  
IN PROGRAMMA ALLE 18**



SAN DONA' L'esterno del Museo della bonifica

tra storia, cinema documentario, letteratura, ecologia e musica, curate dallo staff del festival in sinergia con alcuni ospiti speciali. Nel dettaglio i sei appuntamenti: giovedì 14 maggio, "Mal'Aere e Malaria"; venerdì 15, "Quel Veneto di Hemingway"; mercoledì 20, "Alvise Cornaro e il dibattito sulle bonifiche nel '500; venerdì 22, "Trentin, l'eroe di tutti"; mercoledì 23, "Le grandi scoperte dell'umanità, storia semi-seria fra Belluno e Marghera; venerdì 29 maggio, "Cattedrali dell'acqua. Itinerario storico culturale tra i manufatti della bonifica del Triveneto. Gli incontri si svolgeranno tutti alle 18, all'interno dell'aula virtuale di Zoom: ID 92455084804.

**Fabrizio Cibirin**

© RIPRODUZIONE RISERVATA

La proprietà intellettuale è riconducibile alla fonte specificata in testa alla pagina. Il ritaglio stampa è da intendersi per uso privato



## Sei appuntamenti dal 14 al 29 maggio Il Festival della bonifica si trasferisce sul web

### TERREVOLUTE

**T**errEvolute, il Festival della bonifica, si sposta sul web con un ciclo di sei incontri culturali dedicati al complesso rapporto tra uomo e territorio.

Nel mese di maggio, in occasione della Settimana nazionale della bonifica, San Donà avrebbe dovuto ospitare la terza edizione del festival, or-

ganizzato dall'Università di Padova e da Anbi Veneto, realtà che riunisce gli undici consorzi di bonifica regionali. Ma il Covid-19 ha bloccato tutto.

Nelle precedenti edizioni, il festival ha richiamato migliaia di visitatori, grazie a simposi scientifici di alto livello e ospiti amati dal grande pubblico come Teresa Mannino. «Abbiamo sempre presentato un festival con l'intenzione di coinvolgere tutta la cittadinanza e le Amministrazioni

locali, per valorizzare il patrimonio culturale del territorio delle terre di bonifica», spiega Elisabetta Novello, ideatrice del festival, «quest'anno, almeno in questa primavera, non sarà possibile farlo. Tuttavia, per continuare il nostro progetto, abbiamo organizzato per maggio una serie di incontri culturali e artistici».

Il nuovo format si chiama TerrEvolute Webinar e consiste di sei appuntamenti speciali da giovedì 14 maggio, sempre alle 18, sulla piattaforma Zoom, Id 92455084804. Ecco il programma. Giovedì 14 maggio "Mal'aere e malaria" con Elisabetta Novello; venerdì 15 "Quel Veneto di Hemingway" con il direttore artistico del festival Andrea Pennacchi e Francesco Gerar-

di del Teatro Boxer; mercoledì 20 "Alvise Cornaro e il dibattito sulle bonifiche nel '500", con Remy Simonetti e Matteo Nizzardo dell'Università di Padova; venerdì 22 "Trentin, l'eroe di tutti", con l'autore televisivo Daniele Marcassa e Giovanna Digito del Teatro delle Arance; mercoledì 27 "Le grandi scoperte dell'umanità, storia semi-seria fra Belluno e Marghera", con il professor Lucio Montecchio dell'Università di Padova e Giorgio Gobbo del Teatro Boxer; venerdì 29 maggio "Cattedrali dell'acqua. Itinerario storico culturale tra i manufatti della bonifica del Tri-veneto", con Graziano Paulon del Consorzio di bonifica Veneto Orientale. —

GIOVANNI MONFORTE



# Terreni "deserti" il Consorzio prova a farli rivivere

► Avviato a Fiorentina  
il progetto per far crescere  
la sostanza organica

## SAN DONÀ

Il Consorzio di Bonifica del Veneto orientale impegnato nel contrastare impoverimento e desertificazione del suolo. Venerdì in un podere di proprietà del Consorzio, nella frazione di Fiorentina, è stata avviata la fase sperimentale con operazioni preliminari per la semina di soia. Si tratta di un programma di circa 5 anni promosso dal Consorzio in collaborazione con il dipartimento di agronomia e ambiente dell'università di Padova e altre aziende-partner. L'obiettivo è far risalire la sostanza organica nel terreno, che in tante zone del Veneto orientale è scesa a livelli preoccupanti. Sei ettari dell'appezzamento di Fiorentina sono stati suddivisi in varie parti su cui verranno distribuiti quantitativi differenti di "digestato", sostanza simile al fertilizzante organico risultato dei processi di biogas, e compostaggio certificato proveniente dall'impianto di San Michele al Tagliamento dell'azienda Bioman. Questo consentirà di verificare quale sarà la composizione del terreno una volta avviata la coltivazione. «La sperimentazione intende mettere a punto delle tecniche per tornare a far crescere la sostanza organica nei terreni coltivati - spiega Graziano Pauolon direttore del settore agrario del Consorzio - in particolare verificheremo se nelle colture sarà possibile ridurre i fabbisogni idrici». «La qualità dell'ambiente è uno dei temi cardine del Consorzio di Bonifica - spiega il presidente Giorgio Piazza - Ci sono aree in cui la percentuale di sostanza organica contenuta nel terreno è scesa al 2%, soglia sotto la quale si può iniziare a parlare di deserto. Per questo ritengo che, co-

me Consorzio, abbiamo il dovere di avviare un processo che possa invertire questa tendenza, ed evitare le conseguenze legate al depauperare del suolo. Tra i vantaggi: un terreno ricco di sostanza organica è fertile, necessita di minori apporti di fertilizzanti, trattiene meglio l'umidità e necessita di essere meno irrigato. Si tratta, inoltre, di un suolo che funge da spugna quando si verificano piogge intense, migliorando la sicurezza idraulica del territorio. Questo approccio è l'unico possibile per poter rispondere in maniera sostenibile alle sfide che il mutamento climatico in atto ci sta ponendo». A seguito di un viaggio in Israele nel 2028, il presidente Piazza e i referenti del Consorzio hanno creato una collaborazione con la multinazionale dell'irrigazione Netafim, che partecipa alla sperimentazione nella frazione di San Donà. (D. Deb.)

**IN SEI ETTARI VERRÀ  
DISTRIBUITO IL  
DIGESTATO, SOSTANZA  
SIMILE AL FERTILIZZANTE  
«IN QUESTO MODO  
AIUTIAMO L'AMBIENTE»**



CONSORZIO DI BONIFICA  
I campi di Fiorentina



# Via degli Scavi, manutenzione per il fossato collettore

## MONTEGROTTO

E' stato avviato un intervento di manutenzione straordinaria che interessa il fosso collettore di via Degli Scavi: un escavatore meccanico è al lavoro da alcuni giorni per effettuare operazioni di espurgo e risagomatura del fossato che raccoglie le acque meteoriche del quartiere attraversato dalle vie Aureliana, Claudiana e relative strade laterali. Una zona del centro della città termale dove spesso in passato si sono verificati episodi di allagamento a causa di eventi metereologici particolarmente intesi, con pesanti disagi per i residenti. «Si tratta di un lavoro poco visibile - afferma il sindaco Riccardo Mortandello - ma che rappresenta un'opera molto importante per la sicurezza idraulica della nostra città. Stiamo risolvendo passo passo problemi che si trascinano da decenni per migliorare la rete idrica generale del territorio comunale, sempre intervenendo di concerto con il Consorzio di bonifica». «Con un impegno di spesa di 50 mila euro inseriti nel bilancio 2019 - sottolinea il consigliere delegato alle manutenzioni Lodino Zella - nei mesi scorsi abbiamo espurgato i pozzetti delle acque meteoriche e i collettori di acque bianche, ora concludiamo con questo lavoro più importante. Occorre precisare - prosegue Zella - che il materiale di espurgo è costituito anche da fango termale proveniente dalle acque reflue scaricate in passato. Di conseguenza, dev'essere smaltito in depuratore o in discarica autorizzata, con spese che risultano particolarmente onerose». Una volta terminati gli interventi di espurgo del fosso a cielo aperto si proseguirà, utilizzando un altro mezzo denominato "canal jet" (un tubo che opera ad altissima pressione per ripulire da cima a fondo tratti di una condotta difficili da raggiungere per altre apparecchiature), alla rimozione dei residui di fango accumulatisi lungo il grande collettore

proveniente dal quartiere ora oggetto dell'operazione di ripristino.

E.G.



IL RIPRISTINO DEL TERRITORIO DOPO LA TEMPESTA VAIA

# Strade, sorgenti e opere idrauliche partono centinaia di nuovi cantieri

Il piano vale 212 milioni e ci sono 5,5 milioni per la progettazione di opere di resilienza come il ponte a Lambio

**Irene Aliprandi** BELLUNO

Partono centinaia di cantieri per il ripristino della viabilità colpita da Vaia. Ma anche priorità assoluta al risarcimento dei danni a privati e imprese, con 42 milioni stanziati per il 2020 dopo i primi 25 milioni già arrivati. Ad annunciarlo è il presidente della Regione del Veneto in qualità di Commissario Delegato per i primi interventi urgenti di Protezione Civile dopo gli eventi eccezionali dell'autunno 2018. Il piano di Zaia per quest'anno vale 212 milioni ed ha ottenuto il via libera dal Dipartimento nazionale di Protezione Civile che garantisce l'avvio di centinaia di nuovi cantieri nelle zone colpite dalla tempesta Vaia.

La maggior parte delle opere è prevista in territorio bellunese e tra i molti cantieri stradali previsti nel corso di quest'anno, alcuni hanno un'evidenza strategica territoriale soprattutto in vista delle Olimpiadi 2026, senza scordare il traguardo più vicino dei Mondiali di Sci Cortina 2021.

«Nel piano abbiamo previsto circa 45 milioni di euro destinati a opere relative al ripristino delle strade, per la maggior parte concentrate nel bellunese», evidenzia in particolare il Commissario Zaia. «L'intervento più importante è senza dubbio la realizzazione dello svincolo per Cibiana, fondamentale snodo per la viabilità verso Cortina sul quale da mesi è al lavoro Veneto Strade. Ribadisco che si tratta di un'opera fondamentale in vista delle Olimpiadi, che abbiamo tutte le intenzioni di realizzare

prima dei Mondiali 2021».

Di seguito un quadro sintetico, di massima, delle principali aree di intervento previste nel Piano del Commissario

rio 2020.

## SORGENTI SICURE

15 milioni di euro sono stati assegnati alla messa in sicurezza delle sorgenti e alla realizzazione di interventi di ammodernamento delle opere acquedottistiche, per aumentare la resilienza delle sorgenti in caso si verificano condizioni simili a quelle che si sono create in occasione della

tempesta Vaia.

## OPERE IDRAULICHE

Circa 100 milioni di euro sono riservati all'adeguamento delle opere idrauliche in tutto il territorio del Veneto per ridurre il rischio idraulico su tutta la rete idraulica principale e secondaria. Le opere saranno eseguite dalle strutture della Regione del Veneto, Geni Civili e Servizi Forestali e dai Consorzi di Bonifica.

## STRADE

Oltre 45 milioni di euro del piano sono indirizzati al ripristino della rete stradale danneggiata e all'adeguamento delle infrastrutture.

## COMUNI

Alle amministrazioni comunali, per il ripristino dei dan-

ni alle infrastrutture pubbliche danneggiate da Vaia e per opere volte all'aumento della resilienza vengono assegnati 60 milioni di euro: 40 milioni verranno destinati ai 24 Comuni maggiormente colpiti; i rimanenti 20 milioni sono destinati ai 64 Comuni colpiti con minore intensità.

## PROGETTAZIONI

Circa 5,5 milioni di euro nel piano 2020 sono destinati al-

la redazione di progetti esecutivi di opere strategiche come, ad esempio, il nuovo ponte che andrà a sostituire il ponte Bailey sul fiume Piave a Belluno. Progettazione che è già stata lanciata con un concorso di idee promosso dal Comune di Belluno. Inoltre è previsto l'aumento della resilienza dei collegamenti intervallivi, come, ad esempio, la variante al tracciato

della SR 203 Agordina per bypassare l'abitato di Alleghe, la galleria Pala Rossa ed il ponte sul torrente Cismon in località Ponte Oltra nei Comuni di Lamon e Sovramonte.

## SERRAI DI SOTTOGUDA

Per quanto riguarda i Serrai di Sottoguda in Comune di Rocca Pietore, sono stati impegnati 8,5 milioni di euro per il ripristino dell'intera val-

le al fine di renderla nuovamente fruibile dai visitatori, nel rispetto delle peculiarità dell'area che è considerata patrimonio dell'Unesco. Nel 2019 sono stati avviati i lavori per circa 2 milioni di euro relativi ai primi interventi di pulizia dei Serrai di Sottoguda, quest'anno saranno rifatti i sottoservizi con l'obiettivo di rendere la zona sicura in caso di eventi della portata di Vaia. —

**Il commissario Zaia annuncia anche ulteriori risarcimenti a privati e aziende**





Un'immagine dei Serrai di Sottoquda dopo la devastazione causata dalla tempesta Vaia di fine 2018

La proprietà intellettuale è riconducibile alla fonte specificata in testa alla pagina. Il ritaglio stampa è da intendersi per uso privato

REGIONE DEL VENETO Stanziati soldi per i Comuni colpiti dal maltempo nell'autunno 2018

# 9 milioni per il dopo tempesta

Al via cantieri per 8.864.000 euro tra Rovigo, Badia, Porto Tolle, Porto Viro, Rosolina e Ariano

ROVIGO - "Dopo alcune settimane di rallentamento, dovuto al coronavirus, diamo il via libera ad altre centinaia di nuovi cantieri per il ripristino delle opere colpite dal maltempo del 2018. Abbiamo dato priorità assoluta al risarcimento danni a privati e imprese colpiti da Vaia. Nel corso di quest'anno riusciremo a liquidare i 42 milioni che restano dopo che lo scorso anno abbiamo assegnato i primi 25 milioni". Così il presidente della Regione del Veneto, Luca Zaia, in qualità di "Commissario Delegato per i primi interventi urgenti di Protezione Civile in conseguenza degli eccezionali eventi meteorologici che hanno interessato la Regione Veneto dal 27 ottobre al 5 novembre 2018" annuncia il via libera al piano per il 2020 che garantisce l'avvio di centinaia di nuovi cantieri nelle zone colpite dalla tempesta. La maggior parte delle opere è prevista in territorio bellunese, ma finanziamenti sono stati destinati a tutti i Comuni colpiti dal violento maltempo che ha flagellato il Veneto nell'autunno 2018. Tra i molti cantieri stradali previsti nel corso di quest'anno, alcuni hanno evidenza strategica soprattutto in vista delle Olimpiadi 2026, senza scordare il traguardo dei Mondiali di

Sci Cortina 2021. E anche il Polesine avrà la sua parte per la ricostruzione soprattutto nel Delta dove sono previsti milioni di euro di lavori per la costa e gli impianti idrici. Nello specifico per il Polesine sono previsti i seguenti interventi: 50mila euro per l'adeguamento opere di presa delle centrali di potabilizzazione di Badia Polesine e Cavarzere e impianto di trattamento delle acque di controlavaggio della centrale di Badia Polesine; 17mila euro di opere di escavazione dell'alveo del fiume Adige in corrispondenza

della presa della centrale di

Badia Polesine; 3 milioni di euro di opere di adeguamento della centrale di potabilizzazione; 1 milione e 300mila euro per l'adeguamento della rete idraulica nelle unità territoriali di Rosolina e Porto Viro e delle opere di regolazione connesse al fine di ridurre le situazioni del rischio idraulico e garantire il corretto deflusso delle acque nei terreni completamente sotto il livello del mare; 1 milione e 300mila per i comuni di Porto Viro, Rosolina e Porto Tolle per interventi di adeguamento degli impianti idrovori per garantire la sicurezza idraulica del

territorio che si trova sotto il livello del mare; 900mila euro ripristino morfologico delle aree lagunari della laguna di Caleri e della laguna della Marinetta in corrispondenza delle bocche a mare a seguito degli eventi meteorologici; 2 milioni e 250mila per interventi di ripristino e protezione della linea di costa nei paraggi dei litorali del Delta del Po seguito dall'erosione delle spiagge nei comuni di Rosolina, Porto Tolle, Porto Viro e Ariano nel Polesine; 47mila euro per opere di manutenzione della centrale di Boara Polesine.



La proprietà intellettuale è riconducibile alla fonte specificata in testa alla pagina. Il ritaglio stampa è da intendersi per uso privato



I danni causati alle cavane durante la tempesta Vaia del 2018

La proprietà intellettuale è riconducibile alla fonte specificata in testa alla pagina. Il ritaglio stampa è da intendersi per uso privato

VENETO ORIENTALE

## Terreno troppo asciutto Consorzio e Università avviano test scientifici

SAN DONÀ

Sperimentare tecniche agronomiche innovative con l'obiettivo di contrastare l'impoverimento e la desertificazione del suolo. È l'obiettivo del progetto promosso da **Consorzio di bonifica Veneto Orientale** e il Dipartimento di agronomia dell'Università di Padova. Teatro dei test è il podere sperimentale di cui è proprietario il consorzio nella località sandonatese di Fiorentina. In questi giorni hanno preso il via le operazioni di distribuzione delle matrici organiche, preliminari alla preparazione del letto di semina della soia.

L'appezzamento di terra è stato suddiviso in varie parti, su cui verranno distribuiti quantitativi differenti di compost e di digestato secco allo scopo di verificare la risposta del terreno una volta avviata la coltivazione. L'obiettivo dello stu-

dio è capire come pratiche agronomiche meno impattanti sui suoli possano far risalire il contenuto di sostanza organica nel terreno, che in vaste aree del Veneto Orientale è sceso ormai a livelli preoccupanti.

«Ci sono aree in cui la percentuale di sostanza organica contenuta nel terreno è scesa al 2%, al di sotto di quella soglia si può iniziare a parlare di deserto», spiega il presidente del consorzio Giorgio Piazza, «come Consorzio abbiamo il dovere di essere il traino per invertire questa tendenza. Non dobbiamo dimenticare che un terreno ricco di sostanza organica è un suolo naturalmente fertile che necessita di minori apporti di fertilizzanti, ha minore necessità di irrigazione, funge da spugna quando si verificano eventi meteorologici intensi migliorando la sicurezza idraulica del territorio». —

GIOVANNI MONFORTE



# COSTA DI ROVIGO Lo scopo è fare fronte a precipitazioni eccezionali Presentato il piano contro i nubifragi

Marta Tocchio

COSTA DI ROVIGO – Con una seduta per la prima volta trasmessa in diretta Facebook, il consiglio comunale di Costa, nella serata di mercoledì 29 aprile, ha approvato il nuovo regolamento comunale per la difesa e l'assetto idraulico del territorio che va ad aggiornare il regolamento vigente in materia.

L'importante documento, composto da 13 articoli e da vari allegati, è basato su uno studio approfondito comprensivo di una rilevazione della situazione idraulica sul territorio, eseguito da un professionista esperto

al quale è stato affidato l'incarico dopo l'evento calamitoso del maggio 2019. Lo scopo è quello di ottimizzare le azioni preventive in caso di eventi meteorologici straordinari.

Durante il consiglio, il sindaco Gian Pietro Rizzatello ha presentato il documento e ha spiegato le azioni da adottare per la difesa idraulica del territorio. Per i tecnici due sono le soluzioni da mettere in campo: la creazione di due grandi bacini di laminazione per contenere elevate quantità d'acqua che si possono riversare a terra in poco tempo e una serie di regole comportamentali da far adottare all'imprenditoria agricola.

Durante il dibattito il sindaco ha precisato che le strategie da porre in essere sono state condivise con il Consorzio di Bonifica e inoltre ha anticipato che sarà necessario conferire un incarico tecnico per monitorare alcuni canali e fossati che presentano criticità.

Il vicesindaco Cristiano Villa ha spiegato che il regolamento prevede nuove disposizioni in tema di piantumazione, gestione degli scoli, predisposizione di sbarramenti durante l'irrigazione e tombinature in zona agricola.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

**Il sindaco** Gian Pietro Rizzatello



La proprietà intellettuale è riconducibile alla fonte specificata in testa alla pagina. Il ritaglio stampa è da intendersi per uso privato

